



CITTA' DI PINETO

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29-12-09 Numero 61

Oggetto: Variante parziale al Piano Regolatore Generale: TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA-URBANO. Provvedimenti.

L'anno duemilanove, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 18:47, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

Nominativo	Pres. / Ass	Nominativo	Pres. / Ass
MONTICELLI LUCIANO	P	NARDI ENZO	P
ALONZO NERINA	P	NARDI IDA	P
CANTORO GIUSEPPE	P	PALLINI CLETO	A
D'AGOSTINO FILIPPO	A	ASSOGNA GIANNI	A
DELL'ORLETTA ALBERTO	P	CHIATAMONE RANIERI MARIO	A
DI TECCO TIZIANA	A	DI PIETRANTONIO LUCA	P
FIORA' VINCENZO	P	D'ORAZIO BENIGNO	A
ILLUMINATI MARTA	A	MANTINI ANGELO	P
MARTELLA GABRIELE	P	RAPACCHIALE GABRIELE	A
MARTELLA GUERINO	P	SAVINI ANTONELLO	A

Assegnati 20	Presenti n. 11
In carica 20	Assenti n. 9

Presidente Ernesto IEZZI

Partecipa il Segretario Generale Dott. Federico CUCCOLINI

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione per deliberare sull'oggetto sopra indicato.

All'appello iniziale risultano presenti n. 12 consiglieri comunali compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ricorda ai presenti che la seduta viene tenuta in seconda convocazione e, pertanto, ai sensi delle disposizioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale (art. 41), il consesso non può deliberare se non interviene almeno 1/3 dei consiglieri assegnati.

Dopo la comunicazione il Presidente del Consiglio introduce l'argomento di cui all'o.d.g. inerente "Variante parziale al Piano Regolatore Generale: TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA-URBANO. Provvedimenti", cedendo la parola all'Assessore all'Urbanistica Ida Nardi affinché relazioni in merito.

L'Assessore al ramo relaziona al consesso leggendo il rapporto istruttorio e la relativa proposta di deliberazione.

Successivamente la relazione si susseguono interventi come riportato nel resoconto di seduta che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Durante la discussione escono dall'aula i Consiglieri Gabriele Martella, Angelo Mantini e Luca di Pietrantonio, pertanto il numero dei presenti scende a 9 unità.

Alle ore 20,10 la seduta viene sospesa.

Si riprende la seduta alle ore 20,30 e, all'appello, risultano presenti n. 8 Consiglieri Comunali.

Entra il Cons. Alberto Dell'Orletta, pertanto in numero dei presenti sale a 9 unità.

Si riprende la discussione con ulteriori interventi riportati nell'allegato resoconto di seduta.

Entra il Cons. Luca Di Pietrantonio, pertanto il numero dei presenti sale a 10 unità.

Al termine degli interventi e prima della votazione esce dall'aula il Cons. Luca Di Pietrantonio, pertanto il numero dei presenti scende a 9 unità.

Al termine della discussione, il Presidente del Consiglio, prendendo atto che sussiste il numero legale per la seduta in seconda convocazione, invita il consesso a deliberare in merito all'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 23.11.2005, l'Amministrazione conferì all'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività produttive" le linee di indirizzo affinché venissero avviate le procedure per la costituzione, con propria determinazione, dell'Ufficio del Piano Regolatore Generale, con ricorso a nomina di professionisti esterni di comprovata esperienza, necessari al completamento delle specifiche competenze e non ricorrenti all'interno dell'Area "Urbanistica e Assetto del Territorio", il tutto finalizzato alla redazione di una variante generale al P.R.G.;

- che successivamente, attraverso un percorso amministrativo regolato dalle vigenti norme in materia, è stato costituito l'Ufficio del Piano e il Gruppo di Lavoro integrato con incarico professionale ai seguenti professionisti esterni:

1. Studio della revisione generale del Piano Regolatore del Comune di Pineto attraverso la formazione di una Variante Generale ai sensi della Legge Regionale 18/1983 e s.m.i., art. 9, comma 3° lett. a), c) ed f), che dovrà essere costituito dagli elaborati previsti dalla medesima normativa:

Dott. Ing. Dante FABBIONI con domicilio in San Benedetto del Tronto (AP), piazza Piacentini.

2. Studio delle invarianti di natura geologica, geomorfologica ed idrogeologica, previa ricognizione degli esistenti studi, ricerche e analisi; Valutazione della compatibilità idraulica, sulla base dei piani e degli studi esistenti; collaborazione alla formazione delle banche dati e relativi metadati afferenti il quadro conoscitivo per i gli ambiti tematici di competenza:

Dott. Geol. Giovanni MARRONE con domicilio in Martinsicuro (TE), via De Filippo.

3. Valutazione Ambientale Strategica - (V.A.S) per la redazione del P.R.G. in applicazione della "Direttiva Europea 42/01/CE" e collaborazione alla definizione della relativa analisi ambientale; collaborazione alla formazione delle banche dati e relativi metadati afferenti il quadro conoscitivo per gli ambiti tematici di competenza:

Dott. Arch. Rosalba D'ONOFRIO con domicilio in Teramo, via Pigliacelli.

4. Collaborazione alla definizione dei criteri di salvaguardia delle aree agricole e del paesaggio agrario in relazione alle loro peculiarità e valori emergenti, previa verifica aggiornamento delle analisi agronomiche e sul paesaggio agrario esistenti; collaborazione alla definizione della metodologia di calcolo dell'edificabilità nelle zone agricole e alla valutazione della superficie agricola utilizzata (S.A.U.); collaborazione alla elaborazione di un piano di ricognizione delle aree a verde pubblico con indicazione di linee di ampliamento e/o potenziale sviluppo; stesura di un regolamento per il governo del verde pubblico esistente e per quello di progetto:

Studio Associato SILVA con domicilio in Bologna, via Mazzini n. 9/2.

5. Analisi socio-economica del territorio finalizzata al dimensionamento del P.R.G. in relazione sia alla definizione delle funzioni insediabili e che delle previsioni demografiche; collaborazione alla formazione delle banche dati e relativi metadati afferenti il quadro conoscitivo per l'ambito tematico di competenza:

Associazione Dott. Graziano ARETUSI, Dott. Silvano GUARDIANI, Dott. Pasquale VALENTINI con domicilio, rispettivamente, in Pineto (TE) - via Filiani, in Pineto (TE) - via Canada, in Silvi (TE) - c/da Pirolo.

6. Assistenza legale/amministrativa per l'individuazione di criteri di ridefinizione della struttura giuridico - gestionale con riferimento agli elaborati delle Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio:

Avv. Luciano SCARAMAZZA con domicilio in Teramo, via Teatro Antico.

- che, successivamente il conferimento dell'incarico l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 03.11.2008 avente ad oggetto "Variante al Piano Regolatore Generale. Linee di indirizzo al Gruppo di Lavoro ed obiettivi programmatici", ha dettato i seguenti obiettivi:

a) elaborare prioritariamente una specifica variante al Piano Regolatore Generale vigente, riguardante l'intero territorio agricolo comunale, in generale l'intero territorio extra-urbano, e che contempli anche la parte del territorio inerente l'ambito in agro della zona Torre Cerrano di cui alla specifica variante adottata con deliberazione del C.C. n. 30 del 12.09.2006 avente ad oggetto "Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale: Norma di salvaguardia nell'entroterra della zona sud del territorio comunale denominata "Torre Cerrano". Adozione"; tutto ciò tenendo conto - quali linee guida - degli obiettivi prefissati e di seguito sinteticamente elencati:

1. contrastare il fenomeno della dispersione insediativa;
2. salvaguardare, nel paesaggio agrario, i "luoghi" (insieme costituito da forme geomorfologiche, sistemi botanici, pratiche colturali, sedimenti storici, manufatti, ecc.) di maggiore interesse paesistico, ambientale e storico;
3. salvaguardare il patrimonio edilizio rurale di interesse storico e tipologico;
4. sostenere processi di restauro e riuso del patrimonio edilizio rurale di interesse storico e

tipologico e del paesaggio agrario circostante;

5. assecondare il normale e corretto svolgimento dell'attività primaria;
6. sostenere l'attività primaria offrendo opportunità di reddito integrativo;
7. conseguire un corretto inserimento nel paesaggio dei nuovi manufatti per le pratiche agricole, con riferimento alla nuova edificazione destinata alla residenza, questa deve essere assentita, fermo restando l'impiego di materiali caratteristici e il ricorso a tipologie tipiche dell'ambiente rurale, limitatamente all'esercizio delle attività agricole e alle esigenze abitative delle famiglie degli imprenditori agricoli aventi titolo;
8. offrire un contributo alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica locale ed al contenimento del consumo dei suoli.

b) ricomprendere, nello studio della variante generale al vigente P.R.G., la pianificazione relativa all'ambito individuato come "zona per attrezzature balneari sub-zona A" di cui al Piano Quadro adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27.03.2001; tale attività riveste carattere di priorità, atteso che la zona in trattazione è interessata dalla ubicazione dell'area portuale oltre che essere strategica per lo sviluppo del comparto turistico-ricettivo;

c) elaborare, in ossequio agli indirizzi dell'ultima finanziaria circa la opportunità di ricorrere alla cartolarizzazione degli immobili di proprietà comunale, una ricerca sulla migliore ubicazione di un polo scolastico e polo servizi che risulti strategica sotto il profilo della logistica gestionale e dell'efficienza del servizio offerto oltre che economico rispetto all'attuale assetto del comparto scolastico e servizi alla collettività;

d) elaborare uno studio di dettaglio della fascia costiera della frazione di Scerne con specifico riferimento all'ambito caratterizzato, dal vigente P.R.G., "sub-comparto B2";

e) elaborare un quadro conoscitivo del nucleo industriale insediato, quale base di studio di un nuovo assetto di piano che possa prevedere uno sviluppo mirato a soddisfare la domanda di nuovi insediamenti e potenziamento o riqualificazione degli opifici insediati;

f) studio dell'assetto viario con specifico riferimento alle rete nodale intercomunale di attraversamento SS.16, nella fattispecie si fa riferimento:
- al raccordo alla rete viaria comunale del realizzando sottopasso carrabile-ciclo-pedonale sulla SS.16 e linea ferroviaria caratterizzato alla chilometrica f.s. 329+275 e A.N.A.S. 426+204;
- al raccordo della rotatoria sulla SS.16 di Pineto sud con la viabilità interna all'abitato del quartiere S. Maria a valle meglio caratterizzata con la Via Svizzera in località Foggetta;

g) elaborare uno studio di dettaglio della fascia periurbana del centro storico di Mutignano, quale zona cuscinetto per l'insediamento di nuove costruzioni destinate ad ospitare attività imprenditoriali della p.m.i., servizi e residenze; con riferimento alla nuova edificazione, questa deve essere concepita in relazione al contesto architettonico e tipologico del nucleo insediato.

h) elaborare una proposta di pianificazione territoriale su scala comunale che metta in relazione i casi singolari e specifici sopra indicati con gli ambiti urbani già definiti e preveda il disegno di un nuovo assetto urbanistico che proietti il sistema paese verso uno sviluppo sostenibile che assicuri continuità in termini paesaggistici e ambientali.

- che il Gruppo di Lavoro costituito per la variante generale al P.R.G., nel rispetto degli indirizzi programmatici amministrativi conferiti con la richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 03.11.2008 citata nelle premesse, ha provveduto a redigere gli atti ed elaborati necessari affinché venga pianificato il territorio extra-urbano per le finalità elencate nel punto a) sopra riportato;
- che è d'uopo qui richiamare anche le disposizioni dell'art. 69 (Contenuto dei piani territoriali e degli strumenti urbanistici) della L.R. 12.04.1983, n. 18, 1° comma, lett. a), b) e c) cui il piano redatto si conforma:
 - a) individuare, anche in riferimento ai piani zonali di sviluppo agricolo, la ripartizione del territorio produttivo ai fini agricoli e silvo-pastorali;
 - b) individuare gli interventi diretti al recupero, alla conservazione ed al riuso del patrimonio edilizio

esistente, nonché fissare norme atte al potenziamento e all'ammodernamento degli edifici esistenti a servizio delle aziende agricole;
c) individuare sul territorio gli edifici rurali abbandonati o non più necessari alle esigenze delle aziende agricole e regolarne la possibile riutilizzazione anche per altre destinazioni.

Evidenziato:

- che preliminarmente l'elaborazione della pianificazione in argomento è stata cura dell'Ufficio del Piano, espressamente dei tecnici interni all'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive" Ing. Marcello D'Alberto, Geom. Paolo Gaboli e Geom. Lucio Ciriolo, procedere ad una ricognizione di tutto il patrimonio edilizio rurale "abbandonato", il cui lavoro è stato oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 154 del 03.11.2008 avente ad oggetto "Piano di utilizzo delle aree agricole e, in generale, di tutto il territorio extra-urbano. Presad'atto dell'attività dell'Ufficio del Piano Regolatore Generale circa la ricognizione, individuazione e schedatura degli immobili esistenti meritevoli di recupero e riuso";
- che il Piano inerente le "TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA - URBANO" si compone dei seguenti elaborati ed allegati:

Ricognizione, individuazione e schedatura degli immobili esistenti meritevoli di recupero e riuso

- 1 – Inquadramento territoriale;
- 2 – Individuazione fabbricati su aereofogrammetria 1998;
- 3/a – Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Scerne – Piane Vomano – Colle Morino);
- 3/b - Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Capoluogo – S. Maria a Valle – Mutignano – entroterra);
- 4 – Inquadramento urbanistico;
- 5 – Planimetria delle aree agricole;
- All. "A" – Caratterizzazione catastale degli edifici rurali;
- All. "B" – Schede degli edifici in aree agricole;

Progetto di Piano

- 1 – Relazione Illustrativa
 - 2 – Norme Tecniche di Attuazione
 - 3 – Disciplina d'uso del suolo – Tutela delle risorse ambientali e culturali
 - 4 – Disciplina d'uso del suolo – Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico
 - 5 – Disciplina d'uso del suolo "Nord" – Tutela delle risorse ambientali e culturali
 - 6 - Disciplina d'uso del suolo "Nord" - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico
 - 7 - Disciplina d'uso del suolo "Sud" – Tutela delle risorse ambientali e culturali
 - 8 - Disciplina d'uso del suolo "Sud" - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico
 - 9 – Studi Paesaggistici – Analisi della componente paesaggistica ed indirizzi di gestione delle attività rurali
 - 10 – Studi paesaggistici – Le componenti del paesaggio
 - 11 – Studi paesaggistici – Le unità di paesaggio
 - 12 – Verifica di assoggettabilità alla VAS
 - 13 – Relazione socio-economica sul territorio agricolo
 - 14 – Carta geologica
 - 15 – Carta geomorfologica
 - 16 – Carta idrogeologica
 - 17 – Carta delle acclività
 - 18 – Carta dei vincoli preesistenti
 - 19 – Carta della pericolosità geologica
- che per quanto concerne l'acquisizione del parere del Genio Civile ex art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64, così come stabilito dall'art. 10 - 1° comma della L.R. n. 18/1983, è già in corso la relativa pratica presso il preposto Servizio Regionale, giusta richiesta con nota prot. 5841 del 26.03.2009;

- che la variante di che trattasi è stata oggetto di esame da parte della Commissione Urbanistica Comunale in data 18.04.2009 - verb. n. 01/2009, preliminarmente la proposizione al Consiglio Comunale sfociata con decisione di ritiro dell'argomento, giusta deliberazione n. 31 del 22.04.2009;

VISTI:

- i Decreti Ministeriali 18.03.1969 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del comune di Pineto e integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 18 marzo 1969 riguardante la fascia costiera dello stesso comune) e 21.06.1985 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone site nei comuni di Atri e Pineto);
- il Piano Regionale Paesistico approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 141/21 del 21.03.1990;
- il Piano Territoriale Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 30.03.2001 ;
- il Progetto di Piano Stralcio relativo a "Difesa dalle Alluvioni" (P.S.D.A.) approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 12 Speciale del 01.02.2008) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 10 della L.R. 16.09.1998, n. 81 e s.m.i. recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo";
- il Progetto di Piano Stralcio relativo a "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (P.A.I.), approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 12 Speciale del 01.02.2008) ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis, comma 6 della L.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 10 della L.R. 16.09.1998, n. 81 e s.m.i. recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo";

ATTESA la potestà pianificatoria del Comune in materia di governo del territorio, conferita dal Titolo V°, art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana così come modificato dalla legge costituzionale 18.10.2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V° della parte seconda della Costituzione";

Per le motivazioni di cui sopra e richiamate le seguenti vigenti disposizioni normative in materia di pianificazione del territorio:

- la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 12.04.1983, n. 18 nel testo vigente;
- la Legge Regionale 03.03.1999, n. 11;
- Visto il D.P.R. 06.06.2001, n. 380;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali);

VISTI i pareri espressi ex art. 49 del predetto decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive" e in ordine alla regolarità amministrativa dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, che allegati al presente deliberato ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio dell'Ente né riduzione in entrata e pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile previsto dall'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in particolare l'art. 41;

Presenti e votanti n. 9 Consiglieri Comunali, compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio;

All'unanimità dei voti espressi dai presenti in modo palese,

DELIBERA

1) di prendere atto dell'esito dell'accertamento ex art. 35 (Norme sulla trasparenza amministrativa) della L.R. n. 18/1983, circa le eventuali proprietà dei consiglieri comunali intervenuti, loro coniugi, loro ascendenti e/o discendenti in linea diretta, di beni oggetto della specifica variante in argomento, così come da dichiarazioni rese dai medesimi;

2) di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 12 settembre 2006 relativa a "Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale: Norma di salvaguardia nell'entroterra della zona sud del territorio comunale denominata "Torre Cerrano". Adozione";

3) di ADOTTARE la specifica variante al vigente Piano Regolatore Generale riguardante "Variante parziale al Piano Regolatore Generale: TRASFORMAZIONI COMPATIBILI DEL TERRITORIO EXTRA - URBANO. Provvedimenti", che si compone dei seguenti elaborati depositati presso l'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive":

Ricognizione, individuazione e schedatura degli immobili esistenti meritevoli di recupero e riuso

- 1 – Inquadramento territoriale;
- 2 – Individuazione fabbricati su aereofotogrammetria 1998;
- 3/a – Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Scerne – Piane Vomano – Colle Morino);
- 3/b - Individuazione fabbricati su foto aerea I.G.M. 1954 (Capoluogo – S. Maria a Valle – Mutignano – entroterra);
- 4 – Inquadramento urbanistico;
- 5 – Planimetria delle aree agricole;
- All. "A" – Caratterizzazione catastale degli edifici rurali;
- All. "B" – Schede degli edifici in aree agricole;

Progetto di Piano

- 1 – Relazione Illustrativa
- 2 – Norme Tecniche di Attuazione
- 3 – Disciplina d'uso del suolo – Tutela delle risorse ambientali e culturali
- 4 – Disciplina d'uso del suolo – Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico
- 5 – Disciplina d'uso del suolo "Nord" – Tutela delle risorse ambientali e culturali
- 6 - Disciplina d'uso del suolo "Nord" - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico
- 7 - Disciplina d'uso del suolo "Sud" – Tutela delle risorse ambientali e culturali
- 8 - Disciplina d'uso del suolo "Sud" - Rischio Geologico, geomorfologico ed idrogeologico
- 9 – Studi Paesaggistici – Analisi della componente paesaggistica ed indirizzi di gestione delle attività rurali
- 10 – Studi paesaggistici – Le componenti del paesaggio
- 11 – Studi paesaggistici – Le unità di paesaggio
- 12 – Verifica di assoggettabilità alla VAS
- 13 – Relazione socio-economica sul territorio agricolo
- 14 – Carta geologica
- 15 – Carta geomorfologica
- 16 – Carta idrogeologica
- 17 – Carta delle acclività
- 18 – Carta dei vincoli preesistenti

19 – Carta della pericolosità geologica

4) di dare mandato all'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive", per l'attivazione di tutte le successive procedure relative al prosieguo dell'iter formativo della variante, a termini degli artt. 10 e segg. della L.R. 12.04.1983, 18 nel testo vigente, nonché delle disposizioni di cui all'art. 43 della L.R. 03.03.1999, n. 11;

5) di dare atto che la normativa adottata entrerà immediatamente in vigore con l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 12, 3° comma del D.P.R. 06.06.2001, n. 380.

Il PRESIDENTE
Ernesto IEZZI

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Federico CUCCOLINI

<p>Prot. N. Li</p> <p>Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).</p> <p>Il Segretario Generale</p>	<p>Il sottoscritto Messo Comunale ATTESTA</p> <p>Che il presente atto è stato posto in pubblicazione all'albo pretorio del comune dal al</p> <p>Pineto, li</p> <p>Il Messo Comunale</p>
--	---

COMUNE DI PINETO
Provincia di Teramo

<p>La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi dal al ed è divenuta esecutiva il giorno</p> <p>Pineto, li</p> <p>Il Segretario Generale</p>

